

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 13231 del 18/08/2016

Proposta: DPG/2016/13763 del 18/08/2016

Struttura proponente: SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Oggetto: POR FESR 2014-2020, ASSE 5 - SPECIFICA AL CONTENUTO DELLA DETERMINAZIONE N. 3576/2016 DI APPROVAZIONE DELLE MODALITÀ E DEGLI SCHEMI PER PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NONCHÉ L'ELENCO DEI DOCUMENTI DA COMPILARE E ALLEGARE E MODIFICA DEGLI ALLEGATI 3 E 4

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO

Firmatario: PAOLA CASTELLINI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 18/08/2016

SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente 'POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali' e le successive modifiche e integrazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Richiamata la determinazione n. 3576 dell'8 marzo 2016 adottata in attuazione del punto 2) del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 2176/2015 con la quale si procede ad approvare le modalità e gli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare;

Considerato che con la suddetta determinazione si è proceduto, tra l'altro, all'approvazione degli allegati 3 e 4 contenenti il calcolo delle spese ammissibili rispettivamente per i progetti che generano entrate dopo il completamento dell'intervento (ai sensi dell'art. 61 del Reg.(UE) 1303/2013) e per i progetti che generano entrate solo durante l'esecuzione dell'intervento (ai sensi dell'art. 65, comma 8 del Reg.(UE) 1303/2013);

Rilevato che i suddetti documenti e i relativi file di calcolo predisposti e pubblicati sul sito regionale alla pagina <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>, riportano un'errata procedura di calcolo anche relativamente al periodo di riferimento applicabile al settore dell'operazione, pari a

10-15 anni come previsto all'allegato I del regolamento delegato (UE) n. 480/2015 della Commissione del 03 marzo 2014, anziché di 20 anni preso inizialmente in considerazione, nonché del tasso di attualizzazione pari al 4% come previsto all'art. 19 del citato regolamento delegato, anziché del 5%;

Ritenuto opportuno procedere alla correzione e alla sostituzione dei sopra richiamati allegati 3 e 4 e dei relativi file di calcolo, nonché alla pubblicazione sulla specificata pagina del sito regionale e alla richiesta del documento opportunamente corretto, ai soggetti richiedenti che risulteranno, dalla predisposizione della graduatoria da parte del nucleo di valutazione, in posizione utile al finanziamento;

Considerato, inoltre, che la suddetta determinazione n. 3576/2016 stabilisce che i documenti considerati obbligatori non possono essere integrati e la loro mancanza o invalidità determina l'inammissibilità della domanda di finanziamento;

Ritenuto opportuno precisare che la mancata integrazione dei suddetti documenti debba riferirsi esclusivamente ai casi di insussistenza, alla data di presentazione della domanda, del relativo requisito o condizione di partecipazione;

Considerato inoltre che la suddetta determinazione n. 3576/2016 prevede, qualora i beni oggetto di intervento non siano di proprietà dei soggetti richiedenti, la presentazione in copia conforme degli atti attestanti la disponibilità, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, dei beni oggetto di intervento per il periodo previsto dal bando;

Considerato che tutti i soggetti proponenti non proprietari dei beni oggetto di intervento, hanno presentato gli atti attestanti la disponibilità dei beni in copia semplice o non conforme al codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e relative regole tecniche approvate con DPCM 13 novembre 2014, in vigore dal 12 febbraio 2015, trattandosi, appunto, di documenti informatici allegati nel sistema informativo predisposto dalla Regione per la trasmissione on line delle relative domande;

Visto il parere del Servizio Affari generali e giuridici, agli atti del presente Servizio NP/15836 del 17/08/2016, ove si evidenzia, tra l'altro, che la presentazione della copia semplice in luogo della copia conforme, non determina un'ipotesi di "incertezza assoluta sul contenuto" e non attiene alla mancanza, alla data di presentazione della domanda, di un requisito o condizione di

partecipazione, ma costituisce un vizio formale sanabile mediante specifica regolarizzazione integrativa;

Ritenuto comunque sufficiente, al fine di non aggravare il procedimento in questione, in considerazione della natura pubblica dei soggetti richiedenti nonché di quanto sopra rilevato, la sola acquisizione della copia semplice, ai fini della relativa ammissione formale, salvo procedere agli eventuali controlli nelle fasi successive al finanziamento;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25/1/2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione n. 3439/2015 avente ad oggetto "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31.03.2015 presso la Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo";

Dato atto del parere allegato

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa e qui ritenute integralmente riportate:

- 1) di chiarire e specificare il contenuto della propria determinazione n. 3576/2016 di approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare, precisando e integrando quanto segue:

- i documenti considerati obbligatori non possono essere integrati esclusivamente nei casi di insussistenza, alla data di presentazione della domanda, del relativo requisito o condizione di partecipazione;
 - qualora i beni oggetto di intervento non siano di proprietà dei soggetti richiedenti, si ritiene sufficiente, ai fini della relativa ammissione formale, la sola acquisizione della copia semplice degli atti attestanti la disponibilità dei beni oggetto di intervento per il periodo previsto dal bando, salvo procedere ai relativi eventuali controlli nelle fasi successive al finanziamento;
- 2) di approvare i nuovi allegati 3 e 4 contenenti il calcolo delle spese ammissibili rispettivamente per i progetti che generano entrate dopo il completamento dell'intervento (ai sensi dell'art. 61 del Reg.(UE) 1303/2013) e per i progetti che generano entrate solo durante l'esecuzione dell'intervento (ai sensi dell'art. 65, comma 8 del Reg. (UE) 1303/2013), parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
 - 3) di procedere, con riferimento ai nuovi allegati approvati con la presente determinazione di cui al precedente punto 2 e alla relativa richiesta ai soggetti richiedenti che risulteranno, dalla predisposizione della graduatoria da parte del nucleo di valutazione, in posizione utile al finanziamento;
 - 4) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
 - 5) di rendere pubblico la presente determinazione sul sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>

ALLEGATO 3	
Spesa ammissibile per i Progetti che generano entrate dopo il completamento dell'intervento (ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013)	
Campi da compilare	
Campo opzionali	

Titolo del progetto preliminare relativo al bene oggetto di intervento

Anno *	Costi di investimento (CI) **	Costi di gestione (€)***	Entrate (€)	Valore residuo (€)	Flusso di cassa netto (€)
1					-
2					-
3					-
4					-
5					-
6					-
7					-
8					-
9					-
10					-
11					-
12					-
13					-
14					-
15					-

CipA	€ 0,00	Entrate Nette Attualizzate (ENA)	€ 0,00
-------------	---------------	---	---------------

Spesa ammissibile su cui calcolare il contributo ai sensi dell'art. 61 del Reg. CE 1303/2013***

#DIV/0!

* inserire l'anno di avvio dell'investimento su cui si richiede il contributo. Nel campo "costi di investimento" suddividere l'importo se si prevede di pagare gli stati di avanzamento in un arco pluriennale

** inserire se del caso i costi di manutenzione straordinaria previsti dopo il decimo anno di vita (cdre. Art. 17 lettera a) del Regolamento Delegato 480/2014

*** I costi di gestione utilizzabili a fini di calcolo sono quelli indicati all'art. 17, lettere b) e c) del Regolamento Delegato (UE) 480/2014

CipA=Costo di Investimento progetto Attualizzato

$$***SA_{cc} = Cip * (1 - ENA/CipA)$$

Sa_{cc} = spesa ammissibile su cui calcolare il contributo: se negativa non può essere concesso alcun contributo, se positiva su detto ammontare si applica la % di contributo prevista

NB:

Il tasso di attualizzazione considerato nelle formule di calcolo del CIA e dell'ENA è del 4% come previsto dall'articolo 19 comma 4 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014

Il periodo di riferimento di 15 anni è conforme a quanto previsto dall'Allegato 1 del Regolamento delegato (UE) 480/2014

Campo da compilare

Campo opzionale

Dettagli costo di investimento totale

Descrivere il costo dell'investimento tenendo conto di quanto previsto dai commi 2 e 4 dell'art. 15 del Regolamento Delegato 480/2014 e se del caso dall'articolo 15, comma 3 del medesimo Regolamento* PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Dettagli Entrate

Descrivere le modalità di determinazione delle entrate tenendo conto di quanto previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 16 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 e se del caso di quanto previsto dall'art. 16, lettera c) del medesimo Regolamento* PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Dettagli vita utile e valore residuo

(descrivere attraverso quale procedura e con quali ipotesi sono stati stimati la vita utile ed il valore residuo dell'asset oggetto di contributo: esempio vendita a corpo, vendita al valore di riutilizzo delle parti. Se il valore residuo indicato è pari a zero, è necessario darne una giustificazione) PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Costi di investimento:

Investimento in capitale fisso per l'acquisizione di assets materiali e immateriali. Di norma coincide con l'investimento sul quale si richiede il contributo. Se il costo di investimento totale non coincide con il costo dell'investimento candidato a contributo, specificarlo nella sezione "**Dettagli costo di investimento totale**"

Costi di gestione:

Sono i costi monetari per la gestione operativa dell'asset. Non includono ammortamenti, accantonamenti e oneri finanziari né i costi di manutenzione straordinaria: si deve tener conto di incrementi dei costi di gestione al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato. Per le ulteriori specificazioni fare riferimento agli articoli 15 e 17 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 disponibile alla pagina web <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0480&from=EN>

Entrate:

Sono i ricavi al netto di effetti fiscali e finanziari (ipotizzando quindi l'assenza di imposte e di finanziare l'asset con capitale proprio). Si deve tener conto di incrementi di prezzo al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato e ad incrementi di quantità (accessi a pagamento). Qualora l'accesso al bene fosse stato a pagamento prima della conclusione dell'intervento proposto allora dovrà essere considerato il solo differenziale rispetto al prezzo precedentemente praticato. SE IN CONSEGUENZA DELL'INTERVENTO NON SONO PREVISTI/ATTESI INCREMENTI DI PREZZO NÈ DI QUANTITÀ, ALLORA SI CONSIDERA CHE IL PROGETTO NON GENERI ENTRATE. In tal caso alla domanda A.2 della sezione "4.5 Progetti generatori di entrate e aiuti di stato" del formulario rispondere "no". Per le ulteriori specificazioni fare riferimento agli articoli 15, 16 e 18 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 disponibile alla pagina web <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0480&from=EN>

Valore residuo:

Il valore residuo dell'investimento è incluso nel calcolo dell'ENA (entrate nette attualizzate) solo se le entrate sono superiori ai costi (comma 2 art. 18 del regolamento delegato (UE) 480/2014. Corrisponde al valore atteso di vendita dell'asset. Descrivere il metodo di determinazione del valore residuo, anche se pari a zero, in "**Dettagli su vita utile e valore residuo**". Di norma tale valore corrisponde al 5% dell'investimento iniziale.

Asset e vita utile:

Valore monetario dell'investimento attraverso il quale si generano entrate. La vita utile per questa tipologia di interventi è di 15 anni; se si ipotizza inferiore a 15 anni è necessario darne giustificazione in "**Dettagli vita utile e valore residuo**".

ALLEGATO 4
Spesa ammissibile per i Progetti che generano entrate SOLO durante l'esecuzione dell'intervento (ai sensi dell'art. 65, comma 8 del Regolamento (UE) 1303/2013)

 Campi da compilare

Titolo del progetto preliminare relativo al bene oggetto di intervento

Anno *	Costi di investimento (€)	Costi di gestione ** (€)	Entrate (€)	Valore residuo (€)	Flusso di cassa netto (€)
1					-
2					-
3					-
4					-

CIA
ENA (Entrate Nette Attualizzate)
Spesa ammissibile su cui calcolare il contributo ai sensi dell'art. 61 del Reg. CE 1303/2013***
#DIV/0!

* inserire l'anno di avvio dell'investimento su cui si richiede il contributo. Nel campo "costi di investimento" suddividere l'importo se si prevede di pagare gli stati di avanzamento in un arco pluriennale

** I costi di gestione utilizzabili a fini di calcolo sono quelli indicati all'art. 17, lettere b) e c) del Regolamento Delegato (UE) 480/2014

CipA=Costo di Investimento progetto Attualizzato

$$***SA_{cc} = Cip * (1 - ENA/CipA)$$

Sa_{cc} = spesa ammissibile su cui calcolare il contributo: se negativa non può essere concesso alcun contributo, se positiva su detto ammontare si applica la % di contributo prevista

Il tasso di attualizzazione considerato nelle formule di calcolo del CIA e dell'ENA è del 4% come previsto dall'articolo 19 comma 4 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014

Campo da compilare

Campo opzionale

Dettagli costo di investimento totale

Descrivere il costo dell'investimento tenendo conto di quanto previsto dai commi 2 e 4 dell'art. 15 del Regolamento Delegato 480/2014 e se del caso dall'articolo 15, comma 3 del medesimo Regolamento* PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Dettagli Entrate

Descrivere le modalità di determinazione delle entrate tenendo conto di quanto previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 16 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 e se del caso di quanto previsto dall'art. 16, lettera c) del medesimo Regolamento* PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Definizioni valevoli per i progetti generatori di entrate ai sensi dell'articolo 65 (8) del Reg. (UE) 1303/2013

Costi di investimento:

Investimento in capitale fisso per l'acquisizione di assets materiali e immateriali. Di norma coincide con l'investimento sul quale si richiede il contributo. Se il costo di investimento totale non coincide con il costo dell'investimento candidato a contributo, specificarlo nella sezione "**Dettagli costo di investimento totale**"

Costi di gestione:

Sono i costi monetari per la gestione operativa dell'asset. Non includono ammortamenti, accantonamenti e oneri finanziari né i costi di manutenzione straordinaria: si deve tener conto di incrementi dei costi di gestione al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato. Per le ulteriori specificazioni fare riferimento agli articoli 15 e 17 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 disponibile alla pagina web <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0480&from=EN>

Entrate:

Sono i ricavi al netto di effetti fiscali e finanziari (ipotizzando quindi l'assenza di imposte e di finanziare l'asset con capitale proprio). Si deve tener conto di incrementi di prezzo al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato e ad incrementi di quantità (accessi a pagamento). Qualora l'accesso al bene fosse stato a pagamento prima della conclusione dell'intervento proposto allora dovrà essere considerato il solo differenziale rispetto al prezzo precedentemente praticato. SE IN CONSEGUENZA DELL'INTERVENTO NON SONO PREVISTI/ATTESI INCREMENTI DI PREZZO NÈ DI QUANTITÀ, ALLORA SI CONSIDERA CHE IL PROGETTO NON GENERI ENTRATE. In tal caso alla domanda A.2 della sezione "4.5 Progetti generatori di entrate e aiuti di stato" del formulario rispondere "no". Per le ulteriori specificazioni fare riferimento agli articoli 15, 16 e 18 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 disponibile alla pagina web <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0480&from=EN>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Castellini, Responsabile del SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/13763

IN FEDE

Paola Castellini